



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Watoto na vijana. Accoglienza e Formazione: strade interrotte da riprendere

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area

04 - Cooperazione allo sviluppo (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è **assistere minori e giovani vulnerabili attraverso il sostegno alle famiglie di provenienza o all'accoglienza nel drop-in center, nella casa di accoglienza a breve termine Shukurani e nel centro di accoglienza a lungo termine Chigongwe Family.** Attraverso azioni strutturate si cercherà di ampliare le attività pomeridiane ricreative, sportive, educative e formative che possano consentire ai minori e giovani di acquisire maggiori conoscenze professionali e di avviare i centri verso la parziale autosufficienza.

Relazione con il Programma.

Il progetto **“Watoto na vijana. Accoglienza e Formazione: strade interrotte da riprendere”** si inserisce **nel Programma “Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania 2025”**.

Attraverso le sue azioni e i suoi risultati, concorre alla realizzazione dell'**obiettivo del Programma che è quello di garantire sostegno alle fragilità presenti nel contesto tanzaniano garantendo cura e assistenza in particolare a bambini orfani, minori che vivono in strada, donne vulnerabili con disabilità e famiglie in difficoltà socioeconomica.**

L'**Ambito di Azione del Programma** è il **“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”**.

L'obiettivo del progetto si inserisce appieno all'interno del framework stabilito dall'Agenda 2030, facendo riferimento a obiettivi e target ben specifici.

TARGET	RELAZIONE FRA TARGET E AZIONI	RISULTATI ATTESI OBIETTIVO DI SVILUPPO
<p>Obiettivo 2: Sconfiggere la fame Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile</p>		
<p>2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.</p>	<p>L'accoglienza di minori e giovani adulti che vivono e lavorano per strada presso il drop-in center prevede la fornitura di un pasto caldo al giorno, tutti i beneficiari ospitati presso i due centri di accoglienza ricevono tre pasti caldi al giorno. In caso di riunificazione familiare, le famiglie vengono fornite di derrate alimentari o mezzi economici con cui garantire un livello di nutrizione sufficiente ed una dieta adeguata ai componenti della famiglia, anche tramite strumenti di microcredito.</p>	<p>RA2.1.1 Almeno il 50% dei bambini e ragazzi che vivono o lavorano in strada individuati avrà accesso ad almeno un pasto quotidiano e ai servizi offerti dal drop-in center; RA2.1.2 Almeno il 30% di chi accede al drop-in center sarà ospitato presso le case di accoglienza e riceverà tre pasti caldi al giorno; RA2.1.3 Il 100% dei minori accompagnati dagli assistenti sociali governativi presso le case di accoglienza, riceverà tre pasti caldi al giorno;</p>
<p>2.3 Entro il 2030, raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di alimenti su piccola scala, in particolare le donne, le popolazioni indigene, le famiglie di agricoltori, pastori e pescatori, anche attraverso l'accesso sicuro e giusto alla terra, ad altre risorse e stimoli produttivi, alla conoscenza, ai servizi finanziari, ai mercati e alle opportunità che creino valore aggiunto e occupazione non agricola.</p>	<p>Durante il periodo di accoglienza presso Chigongwe Family, i ragazzi e le ragazze iscritti alle scuole pubbliche, ricevono formazione agricola nel pomeriggio o nei giorni festivi per apprendere le basi del lavoro agricolo e vengono coinvolti attivamente in queste attività, comprese quelle vivaistiche e di allevamento. Oltre a partecipare alla diretta gestione del luogo in cui vivono, acquisiscono competenze fondamentali per la loro vita futura. Inoltre, una volta riuniti alle famiglie di origine, sapranno lavorare i piccoli fazzoletti di terreno che spesso non vengono sfruttati al massimo delle famiglie, ma sono fonte essenziale di nutrimento oltre che possibili mezzi generatori di reddito.</p>	<p>RA2.3.1 Ampliare le attività agricole ortofrutticole, di vivaistica e allevamento aumentando la produzione del 10% per consumo interno ed esterno; RA2.3.2 Potenziare la commercializzazione dei prodotti ottenuti sistematizzando la vendita e raggiungendo il 50% di copertura dei costi del centro di accoglienza di Chigongwe; RA2.3.3 Formare l'80% dei beneficiari alle pratiche di permacultura e agricoltura biologica, alle tecniche di allevamento di animali da cortile e itticoltura.</p>
<p>Obiettivo 3: Salute e Benessere Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età</p>		
<p>3.4 Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere</p>	<p>L'accoglienza prevede il trasferimento dei beneficiari, nelle prime settimane di permanenza presso i centri di accoglienza, a ospedali o studi medici per effettuare</p>	<p>RA3.4.1 Il 90% dei beneficiari accolti temporaneamente nelle case di accoglienza effettuerà il test dell'HIV presso centri idonei nel rispetto della loro privacy;</p>

	<p>il test dell'HIV (oltre ad un check up completo).. Inoltre, tutti i beneficiari hanno colloqui periodici con lo psicologo che tiene sessioni individuali o di gruppo. Attraverso lo sport, bambini e giovani possono adottare uno stile di vita attivo che migliori il benessere, la salute e prevenga le malattie.</p>	<p>RA3.4.2 Sessioni di counseling psicologico individuali o di gruppo saranno tenuto dallo psicologo con il 90% dei beneficiari ospitati nelle case di accoglienza; RA3.4.3 Bambini e ragazzi svolgeranno attività sportive amatoriali o agonistiche come strumento per migliorare il proprio benessere e prevenire le malattie, almeno 2 squadre femminili e 2 squadre maschili delle scuole del villaggio di Chigongwe verranno formate e almeno 1 torneo cittadino annuale di calcio o pallavolo o altro sport avverrà nel nuovo campo polisportivo.</p>
<p>3.5. Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcol.</p>	<p>Minori e giovani adulti che vivono e lavorano per strada e frequentano il centro diurno, spesso fanno uso di sostanze stupefacenti, principalmente colla e alcol, per sopportare le estreme conseguenze in cui vivono, così come le violenze fisiche, psicologiche e sessuali, a cui sono sottoposti quotidianamente. Durante le ore di permanenza al drop-in center non possono assumere sostanze, ma ricevono formazione sulle conseguenze dell'uso prolungato e in caso di abuso vengono invitati a intraprendere un percorso di disintossicazione presso il partner Sober House di Arusha.</p>	<p>RA3.5.1 Almeno il 50% dei bambini e ragazzi che vivono o lavorano in strada individuati riceveranno formazione sull'assunzione di sostanze stupefacenti e alcol e le conseguenze dell'abuso; RA3.5.2 Almeno il 30% dei ragazzi che frequentano il drop-in center saranno indirizzati presso la Sober House di Arusha per intraprendere un percorso di disintossicazione da alcol e colla;</p>
<p>3.7 Entro il 2030, garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, compresi quelli per la pianificazione familiare, l'informazione e l'educazione, e l'integrazione della salute riproduttiva nelle strategie e nei programmi nazionali</p>	<p>Presso i centri di accoglienza, gli adolescenti ricevono educazione alla salute sessuale e riproduttiva, oltre che formazione e materiale necessario per l'igiene mestruale. Questi temi sono affrontati anche durante i corsi di formazione alla genitorialità rivolti alle famiglie vulnerabili.</p>	<p>RA3.7.1 Sessioni di educazione alla salute sessuale e riproduttiva saranno tenute dallo psicologo con il 90% dei beneficiari ospitati nelle case di accoglienza; RA3.7.2 Almeno 30 nuove famiglie vulnerabili partecipanti al percorso di formazione annuale sulla genitorialità saranno formati sulle tematiche relative alla sessualità e alla riproduzione;</p>
<p>3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti</p>	<p>I beneficiari ricevono l'assicurazione medica annuale a copertura regionale o nazionale</p>	<p>RA3.8 Almeno 200 famiglie vulnerabili sostenute riceveranno per i propri figli, in media tre a famiglia, l'assicurazione medica annuale a copertura regionale o nazionale.</p>

Obiettivo 4: Istruzione di qualità

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

<p>4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento</p>	<p>I minori di età compresa tra 5 e 17 anni accolti presso la Chigongwe Family sono iscritti alle scuole pubbliche primaria e secondaria del villaggio e successivamente inseriti in scuole con convitto, per un graduale processo di acquisizione di indipendenza.</p>	<p>RA4.1 Il 100% dei bambini e ragazzi ospiti della casa di accoglienza a lungo termine saranno iscritti all'asilo, alla scuola primaria o alla scuola secondaria del villaggio di Chigongwe. L'80% degli studenti di secondaria termineranno le scuole presso altre boarding school per avviarli all'indipendenza</p>
<p>4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università</p>	<p>Agli studenti e alle studentesse meritevoli viene garantita la possibilità di iscriversi e frequentare l'università. A coloro che non intendono completare la scuola secondaria o che dopo il diploma vogliono ricevere una formazione tecnica, viene offerta la possibilità di frequentare scuole vocative professionalizzanti pubbliche o private.</p>	<p>RA4.3 A coloro che vogliono proseguire gli studi in una scuola professionale o all'università verrà garantito il pagamento delle rette scolastiche e il mantenimento fino alla conclusione degli studi</p>
<p>4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale</p>	<p>Ai beneficiari ospiti di Chigongwe Family, vengono offerte competenze tecniche e professionali in campo agricolo spendibili a livello professionale, ma prima di tutto per l'autosostentamento.</p>	<p>RA4.4.1 Formare l'80% dei beneficiari della Chigongwe Family alle pratiche di permacultura e agricoltura biologica, alle tecniche di allevamento di animali da cortile e itticoltura e alle modalità di commercializzazione di tali prodotti; RA4.4.2 Formare il 50% dei beneficiari della Chigongwe Family nella produzione e riparazione di prodotti tessili e sartoriali in collaborazione con la scuola di Veyula</p>
<p>4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili</p>	<p>I minori e giovani vulnerabili sono incoraggiati a riprendere il percorso educativo interrotto. Viene garantito loro il diritto allo studio e ad un'educazione di qualità a seconda dell'età e delle esperienze pregresse. Bambini e ragazzi di strada o bambine vittime di lavoro minorile, analfabeti, sono iscritti a programmi di educazione complementare o Complimentary Basic Education in Tanzania (COBET) per recuperare gli anni persi prima di essere reinseriti nel percorso scolastico</p>	<p>RA4.5.1 Almeno il 50% dei bambini e ragazzi che vivono o lavorano in strada individuati saranno incoraggiati a riprendere il percorso scolastico o formativo professionale; RA4.5.2 Il 100% dei minori accompagnati dagli assistenti sociali governativi presso le case di accoglienza sarà incoraggiato a riprendere il percorso scolastico o formativo professionale; RA4.5.3 Coloro che saranno reinseriti alla scuola primaria</p>

	<p>formale. Ragazzi e ragazze di età superiore vengono iscritti a corsi di formazione nelle scuole vocative riconosciute dall'autorità Vocational Education and Training Authority (VETA).</p>	<p>frequenteranno programmi di educazione complementare (COBET) prima dell'inserimento nelle classi di appartenenza; RA4.5.4 L'80% dei beneficiari interessati a frequentare una scuola professionale, ma non in possesso di diploma, saranno iscritti alla scuola cooperativa partner Veyula Vocational Training Center e frequenteranno corsi di saldatura, carpenteria o sartoria; RA4.5.5 Almeno 200 famiglie vulnerabili sostenute riceveranno per i propri figli materiale scolastico, uniformi, scarpe per frequentare le scuole pubbliche di appartenenza e le scuole speciali quando i figli hanno una qualche forma di disabilità.</p>
<p>4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo</p>	<p>La presenza di operatori in servizio civile universale incrementa le possibilità di svolgere attività di alfabetizzazione e calcolo per coloro che sono accolti nel centro di accoglienza a breve termine, in attesa di ricongiungimento familiare, non iscritti a scuola.</p>	<p>RA4.6 Presso il drop-in center o la casa di accoglienza a breve termine di Dodoma, verranno erogate giornalmente classi di alfabetizzazione di base per i beneficiari analfabeti non iscritti a scuola perché in attesa di ricongiungimento familiare</p>
<p>4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discendenti acquisiscono le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile</p>	<p>L'educazione alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale è possibile anche grazie al confronto con ospiti che provengono da contesti diversi rispetto a quelli dei centri di accoglienza e della realtà vissuta dai beneficiari nonché dello staff: negli ultimi anni la presenza di operatori in servizio civile universale che condividono spazi e quotidianità ha permesso un maggiore e più fecondo scambio culturale così come grazie all'accoglienza nella nuova Foresteria della comunità di viaggiatori interni ed esterni al Paese.</p>	<p>RA4.7 L'educazione alla cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale avverranno con l'incremento del 20% dell'arrivo di viaggiatori annui in visita ai progetti che pernoveranno presso la foresterie di KISEDET NGO insieme ai suddetti operatori volontari.</p>
<p>Obiettivo 5: Parità di Genere Raggiungere l'uguaglianza di genere e l' empowerment di tutte le donne e le ragazze</p>		
<p>5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo</p>	<p>Attraverso la promozione di attività sportive verranno incentivate la formazione di squadre miste eliminando la discriminazione nei confronti delle donne e delle ragazze.</p>	<p>RA5.1.1 Le attività sportive e circensi implementate nel centro di accoglienza a lungo termine vedranno una partecipazione maschile e femminile paritaria, creando occasioni di integrazione con gli studenti e le studentesse del villaggio di Chigongwe;</p>

		RA5.1.2 Formazione di almeno 2 squadre sportive femminili delle scuole del villaggio di Chigongwe
5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento	Presso i centri di accoglienza riconosciuti dalle istituzioni come centri di primo soccorso, sono accolte bambine e ragazze vittime di lavoro minorile, traffico di minori e abusi che spesso svolgono lavoro domestico forzato presso famiglie di Dodoma. Sono accompagnate dagli assistenti sociali governativi e ricevono assistenza psicologica, legale e medica, oltre a cibo, acqua, vestiti e materiale per l'igiene come ogni altro beneficiario ospitato. Gli assistenti sociali lavorano alla riunificazione familiare attraverso la ricerca e la visita delle rispettive famiglie, offrono supporto economico e formazione genitoriale affinché non si ripetano le pratiche dannose. Quando per motivi di sicurezza il ricongiungimento non è possibile, le giovani vengono ospitate nel dormitorio femminile del centro di accoglienza a lungo termine e iscritte a scuola.	RA5.2.1 Il 100% delle bambine e ragazze vittime di lavoro minorile, sfruttamento, traffico di minori e abusi, accompagnate dagli assistenti sociali governativi presso le case di accoglienza a seguito di segnalazioni, riceverà tre pasti caldi al giorno, materiale per l'igiene personale, vestiario, assistenza medica, psicologica, assistenza legale ove necessario; RA5.2.2 Ove possibile le beneficiarie del Progetto verranno riunificate alla famiglia di origine grazie al lavoro degli assistenti sociali che si occupano di ricercare e visitare le famiglie in collaborazione con il Social Welfare Office Department di Dodoma; RA5.2.3 Almeno 30 nuove famiglie verranno supportate economicamente e verrà offerto loro un percorso educativo per evitare la reiterazione degli eventi che hanno portato le figlie a svolgere lavoro minorile ed abbandonare la scuola; RA5.2.4 Il 10% delle beneficiarie verrà trasferito alla casa di accoglienza a lungo termine nel nuovo dormitorio femminile e iscritte alla scuola pubblica di Chigongwe; RA5.2.5 Il 20% delle beneficiarie verrà iscritto ad una scuola vocativa, nello specifico la Veyula Vocational Training Center quando non sono in possesso di alcun diploma di scuola primaria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'impiego di n. 5 operatori/trici volontari/ie:

- n. 4 operatori/trici volontari/ie per la sede di Chigongwe family long term shelter. **Codice sede 199714**

- n. 1 operatore/trice volontario/a per la sede di Dodoma. **Codice sede 221275**

Tutti i volontari svolgeranno tutte le attività previste dal progetto su entrambe le sedi nel rispetto del limite dei 60 giorni all'anno previsti delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" DPCM 14 Gennaio 2019, art. 6.2 *"L'ente può impiegare gli operatori volontari, per un periodo non superiore a sessanta giorni, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di assegnazione, soltanto nel caso in cui detta previsione sia contenuta alle voci 9 e 16 della scheda del progetto, concernenti, rispettivamente, "Descrizione delle attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto" e "Eventuali particolari"*

obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio", e sia finalizzata a dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (ad esempio soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.)".

Per la SEDE di CHIGONGWE FAMILY LONG TERM SHELTER codice sede 199714:

Agli/alle operatori/trici Volontari/e n.1, n.2, n.3, n.4 verranno affidate mansioni di affiancamento e di collaborazione attiva nello svolgimento delle attività, previste nelle seguenti azioni:

- Azione 1: ACCOMPAGNAMENTO AI MINORI E GIOVANI CHE VIVONO E LAVORANO PER STRADA ACCOLTI PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA DI KISEDET NGO

- Svolgimento, insieme agli educatori, di attività ricreative all'interno della Chigongwe Family quali: giochi di gruppo presso il centro sportivo (calcio, basket e volleyball), terapia del disegno e altre attività ludiche.
- Accompagnamento degli operatori e assistenza agli studi attraverso attività di doposcuola.
- Partecipazione alle lezioni di yoga tenute da un'insegnante, tre volte la settimana.

- Azione 3 ACCOMPAGNAMENTO ALLE BAMBINE E RAGAZZE OSPITATE PRESSO LE CASA DI ACCOGLIENZA

- Svolgimento, accanto agli operatori, di attività ricreative all'interno della Chigongwe Family quali: giochi di gruppo presso il centro sportivo, terapia del disegno e altre attività ludiche
- Affiancamento degli insegnanti nello svolgimento di attività ricreative quali yoga, meditazione e drawing therapy

- Azione 4: SVILUPPO DI LABORATORI E CORSI DI FORMAZIONE DI QUALITÀ PROFESSIONALIZZANTI E FINALIZZATI ALL' AVVIAMENTO AL LAVORO

- Supporto degli operatori allo studio e aiuto compiti per gli ospiti della casa di accoglienza
- Sostegno dei formatori alla realizzazione di lezioni di potenziamento di matematica e della lingua inglese
- Partecipazione e supporto all'organizzazione del corso di formazione sulle pratiche di permacultura e agricoltura biologica, tecniche di allevamento di animali da cortile e itticultura, e sulle modalità di commercializzazione dei prodotti ricavati
- Partecipazione e supporto all'avviamento di un laboratorio per la produzione e la riparazione di prodotti tessili e sartoriali in collaborazione con la scuola professionale di Veyula
- Accompagnamento operatori durante le visite alla Veyula Vocational Training Center per il coordinamento con il corso di sartoria della scuola vocativa
- Affiancamento degli operatori durante lo svolgimento del laboratorio
- Supporto operatori all'organizzazione degli acquisti del materiale necessario

- Azione 5: SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE E RICREATIVE NELLA COMUNITA' DI CHIGONGWE

- Affiancamento degli operatori all'utilizzo strutturato del nuovo campo polisportivo attraverso la stesura di un programma cadenzato di attività sportive e ricreative da svolgere insieme agli ospiti della casa di accoglienza
- Supporto degli operatori al coinvolgimento dei giovani della scuola superiore del villaggio di Chigongwe nelle attività
- Supporto degli operatori all'organizzazione di squadre maschili e femminili di calcio, pallavolo o altri sport a seconda dell'interesse e al loro allenamento periodico
- Collaborazione degli operatori e degli allenatori nell'organizzazione di un primo torneo sportivo cittadino con il coinvolgimento di squadre locali per pubblicizzare il nuovo Centro Sportivo.
- Sostegno degli operatori allo scambio di buone pratiche con altre realtà associative locali di Dodoma, nazionali e internazionali per la fondazione di Associazione Sportiva

- Azione 6: IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI

- Sostegno degli operatori durante lo svolgimento di tutte le attività vivaistiche e di forestazione: piantumazione, irrigazione, concimazione
- Affiancamento dei professionisti durante i corsi di formazione sulle buone pratiche, permacultura e orticoltura biologica
- Supporto dello staff di progetto all'organizzazione della pubblicizzazione del corso e del vivaio nella villaggio di Chigongwe
- Supporto degli educatori al monitoraggio del gruppo classe misto di ospiti interni ed esterni la casa di accoglienza
- Affiancamento degli operatori nella pratica delle tecniche di permacultura e agricoltura biologica apprese insieme ai beneficiari
- Affiancamento degli operatori nella cura quotidiana degli animali
- Supporto alle realizzazione delle attività di itticoltura

Tali attività non hanno solo una valenza educativa in sé ma sono anche un mezzo per instaurare un buon rapporto con i ragazzi ed aiutarli nel riprendere fiducia e stima in loro stessi e nel modo adulto che li circonda. Inoltre, gli operatori/trici volontari/e affiancheranno gli operatori sociali nel loro lavoro di collegamento con le Scuole di ogni ordine e grado al fine di favorire un migliore inserimento dei ragazzi e di offrire anche ai bambini e alle bambine del villaggio la possibilità di frequentare corsi e partecipare ad attività educative e di svago insieme ai nostri ospiti.

Gli/Le **operatori/trici volontari/ie n.3 e n.4**, in alternanza con i volontari che si occupano delle attività sopra esposte si occuperanno delle attività di **comunicazione, sostegno a distanza e fundraising (Azione 7)**:

Per la SEDE di KISEDET NGO a Dodoma City:

L'operatore/trice volontario/a n.5 (in alternanza concordata con i colleghi impegnati nelle attività educative, ricreative e formative, come da art. 6.2 sopra citato) si occuperà delle attività, previste nelle seguenti azioni:

- Per l'Azione 1: ACCOMPAGNAMENTO AI MINORI E GIOVANI CHE VIVONO E LAVORANO PER STRADA ACCOLTI PRESSO I CENTRI DI ACCOGLIENZA DI KISEDET NGO

- Supporto all'accoglienza presso il centro diurno o drop-in center di KISEDET NGO ogni mattina

- Per l'Azione 3 ACCOMPAGNAMENTO ALLE BAMBINE E RAGAZZE OSPITATE PRESSO LE CASA DI ACCOGLIENZA

- Affiancamento degli operatori nell'accoglienza presso la Shukurani Home
- Affiancamento degli operatori durante il corso di alfabetizzazione
- Supporto allo svolgimento di attività ricreative quali: giochi, terapia del disegno, altri lavori manuali (ad esempio con cartapesta, e/o altro)
- Affiancamento degli insegnanti nella realizzazione di yoga, meditazione e drawing therapy
- Assistenza allo Staff del Dipartimento Famiglie per ricerca e visita alle famiglie di origine
- Visite insieme agli operatori presso le Scuole Primarie, Secondarie di Chigongwe frequentate dai beneficiari accolti e partecipazione alle cerimonie previste nel loro percorso scolastico, tra cui quella di consegna dei diplomi
- Affiancamento, laddove possibile, nella realizzazione di visite di monitoraggio ai beneficiari che lasciano la Casa di accoglienza per vivere in autonomia
- Assistenza agli operatori alla raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti i minori ospiti
- Affiancamento nell'aggiornamento delle schede e stesura dei report delle attività

- Per l'Azione 2: SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELLO STAFF DEL DIPARTIMENTO OVC PER ORFANI E MINORI VULNERABILI E DISABILI

- Accompagnamento operatori durante le visite agli Istituti scolastici primari e secondari e ai Vocational Training Center frequentati dai minori supportati per la verifica dell'andamento scolastico
- Assistenza allo Staff del Dipartimento OVC per il monitoraggio dei beneficiari, attraverso la raccolta di dati, la stesura di report e la cura degli archivi cartacei e digitali
- Accompagnamento operatori durante le visite ai gruppi di microcredito

- Per l'Azione 7: ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE CON I SOSTENITORI ITALIANI

- Assistenza degli operatori alla preparazione del materiale destinato ai sostenitori italiani di Gruppo Tanzania Onlus e dell'Ass. Progetto Agata Smeralda ODV e supporto alle attività relative ai Sostegni A Distanza (SAD)
- Affiancamento degli operatori alla stesura di articoli e invio newsletter trimestrali
- Assistenza degli operatori alla preparazione del materiale per i Social Media (Facebook, IG) attraverso CANVA
- Affiancamento operatori nell'aggiornamento dei siti web
- Sostegno degli operatori nell'ideazione di nuove raccolte fondi
- Individuazione di Bandi nazionali ed internazionali per la presentazione di progetti
- Collaborazione alla stesura di progetti per la partecipazione ai bandi
- Assistenza alla programmazione e pubblicizzazione di itinerari di turismo responsabile
- Assistenza alla pubblicizzazione dei prodotti nella Bottega Solidale Afric'AMA collection
- Assistenza al reperimento del materiale sartoriale
- Assistenza alla gestione del catalogo, degli ordini e delle consegne dei prodotti finiti

A tutti gli operatori/trici volontarie sarà richiesta la partecipazione alle giornate Mondiali dedicate all'AIDS, Giornata del bambino africano, Giornata delle bambine, Giornata dei bambini di strada, al rilascio dei diplomi scolastici degli ospiti e agli spettacoli o eventi sportivi o altro, rilevanti dei minori nel corso dell'anno.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede Kisedet	Nduka Street, Chinagali East	TANZANIA	221275
Chigongwe Family - Gruppo Tanzania	Chigongwe - PO.BOX 379	TANZANIA	199714

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti con vitto e alloggio: 5 (GMO: 2)

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari: Alloggio presso le due sedi all'Estero del progetto

Vitto: presso le sedi; nella sede di Dodoma viene assicurato il vitto completo; nella sede di Chigongwe è assicurato un pasto e la possibilità di cucinare autonomamente la colazione e la cena.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La permanenza degli operatori all'estero sarà di 10 mesi; rientro intermedio da valutare per attività di monitoraggio in accordo con CIPSI.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Obblighi Particolari:

Per tutte le sedi di attuazione del progetto:

- È necessario aderire ai principi ispiratori del progetto e della collaborazione fra gli enti
- È necessario mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo.
- Flessibilità oraria qualora vi siano attività da svolgere in orari diversi da quelli della sede di servizio, per venire incontro alle esigenze dei beneficiari e del partner. È richiesto il pernottamento nella comunità nei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica è necessaria la presenza di due volontari in turnazione.
- Redazione delle relazioni periodiche (report) da inviare.
- Partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici.
- Disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero e ai fini della promozione del Servizio Civile Universale;
- Il rientro intermedio è previsto solo per comprovate esigenze di monitoraggio ed è a richiesta esclusiva dell'ente attuatore.
- Tutti i volontari svolgeranno le attività previste dal progetto su entrambe le sedi nel rispetto del limite dei 60 giorni previsti delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale" DPCM 14 Gennaio 2019, art. 6.2

È indispensabile il rispetto del Piano di Sicurezza Tanzania e del Protocollo di Sicurezza; nonché il Codice di comportamento degli operatori volontari. I volontari saranno registrati al sito: "Dove siamo nel mondo" del Ministero degli Affari Esteri italiano:

https://www.esteri.it/mae/it/servizi/unita_crisi/strumenti/dove_siamo_nel_mondo.html

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1.145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore) 32

Sede di realizzazione Formazione Generale: Sede CIPSI, Largo Camesena 16 - Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, in unica tranche.

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili a comprendere il senso dell'Educazione allo Sviluppo nell'ambito della Cooperazione Internazionale e di fornire nel dettaglio il più possibile nozioni ed informazioni necessarie ai giovani in servizio civile per un più efficace inserimento nel progetto ed offrire loro un bagaglio di contenuti necessari per realizzare le attività previste. L'operatore/trice volontario/a, in questa fase della formazione, verrà affiancato/a dai formatori, dagli operatori locali delle singole sedi e da esperti del settore che attraverso lezioni dirette e soprattutto attraverso il "fare insieme le cose" lo avvieranno al

servizio. Dopo una formazione specifica, descritta nei suoi contenuti al punto successivo, i giovani usufruiranno di un percorso di formazione continua garantito:

- da alcuni interventi specifici formativi offerto da esperti in materia e/o settore d'intervento;
- dal lavorare quotidianamente con professionisti dell'educazione allo sviluppo, progettisti, esperti di comunicazione, animatori, formatori.

Nella realizzazione delle attività sarà particolarmente valorizzato il lavoro d'equipe. Ciò permetterà ai giovani di avere un confronto costante con i diversi attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Metodologie e tecniche

Dal momento che la formazione specifica è rivolta spesso a volontari singoli o comunque a piccoli gruppi di giovani presenti nelle diverse sedi di realizzazione del progetto, sarà valorizzata la possibilità di accedere a colloqui personali con i responsabili del percorso formativo specifico per accompagnare e sostenere processi di elaborazione più personali dell'esperienza in corso. Soprattutto nel momento della formazione specifica si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. La formazione specifica dei volontari si terrà con lezioni tradizionali in aula, integrate con la proiezione di diapositive film o documentari, con l'esposizione di esperienze; momenti di dialogo e di confronto, lavori di gruppo, giochi di ruolo, ecc. Saranno utilizzate, inoltre, tecniche per l'animazione dei gruppi quali role-playing; problem solving; brainstorming. Agli operatori/trici volontari/e in formazione verrà proposta ad ogni ciclo di lezioni la redazione di una scheda questionario per la valutazione dei contenuti, dei docenti, della documentazione, delle attrezzature didattiche, e per tutte le proposte ritenute importanti ai fini del miglioramento dell'attività formativa.

I moduli di formazione specifica saranno costituiti da una parte didattica ed una parte destinata a un'analisi costruttiva fra formatore e volontari del SCU.

Saranno previsti 5 aree tematiche suddivise in argomenti di insegnamento, con una prima fase in Italia (Sicurezza e conoscenza dell'ente, 16 ore), e la restante parte si svolgerà in Tanzania, svolti in co-conduzione, all'interno di questi ultimi sarà prevista l'introduzione alla lingua Swahili per permettere gli operatori del SCU di iniziare a comunicare con i bambini e i ragazzi ospiti mentre con gli operatori sociali di Kisedet ONG si potrà comunicare in inglese e Italiano.

Moduli	Argomenti	Relatori	Ore
Modulo 1: Presentazione dell'ente Gruppo Tanzania	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita, storia, vision e mission - Struttura, rapporti istituzionali e col territorio - Struttura, rapporti istituzionali e col territorio - Bilanci e principali voci di entrate / uscite - Attività di raccolta fondi: SAD, erogazioni liberali, 5x1000, bandi, lasciti, donazioni, eventi e incontri pubblici - Comunicazione con sostenitori e prospetto: comunicazioni cartacee, mailing, utilizzo dei social (sito web, pagina fb, Instagram) - Rapporti e comunicazioni con Kisedet ONG - Organizzazione delle attività e dei Viaggi di Turismo Responsabile - Il perché di questa scelta e la nostra visione in proposito - Il Progetto: Obiettivi da raggiungere e 	Mauro Del Pino Giulia De Paolis	8 ore

	azioni da compiere - Attività previste in Tanzania degli operatori del SCU - La relazione di aiuto		
Modulo 2	Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Alessandro Ventura	8 ore
Modulo 3: Cultura, contesto e cooperazione in Tanzania. Il partner locale: KISEDET ONG	- Nascita, storia, vision e mission di Kisedet NGO - Cooperazione con i partner tanzaniani ed esteri - Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamento - Attività sul territorio della regione di Dodoma - Attività con e per i bambini	G. Moretti, N. Anderson, Hamisi M., Mtahu M.	16 ore
Modulo 4. Attività di KISEDET sui territori	- Visita ai progetti di KISEDET - Attività e azioni in Tanzania degli operatori/trici del SCU - Contesto sociale tanzaniano e principali regole di comportamenti	G. Moretti, Hamisi M., Fulgence, N. Anderson, Mtahu M.	20 ore
Modulo 5: Introduzione alla lingua Swahili (a cura di Insegnante di lingua)	- La lingua Swahili, basi e regole fondamentali - Principali frasi e regole grammaticali - Esercizi e attività propedeutiche per iniziare a comunicare - Come comunicare con i bambini e gli operatori sociali	Anderson, A. Ndonu, Mandago A., Mukama	20 ore
Totale ore: 72			

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione e sviluppo per i più fragili in Tanzania 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5 Agenda 2030 Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C – Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

Le difficoltà economiche sono desumibili da certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Per ottenere la certificazione ISEE ci si può rivolgere direttamente ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF/Patronati), oppure all'INPS con accesso servizio online dedicato.